



Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

COMUNICATO STAMPA

Educazione alla legalità, evento conclusivo del progetto “Io sono qui” realizzato con i fondi europei “Obiettivo Convergenza”

Napoli, 17 dicembre 2016 – “Partecipo sempre con gioia alle iniziative in cui sono i ragazzi ad essere protagonisti. Poter conoscere e ascoltare ciò che pensano di un tema così centrale come la legalità è un’opportunità davvero preziosa” – così la Garante Nazionale Filomena Albano, che ha partecipato all'evento finale del progetto PAG "Io sono qui", realizzato dall'Autorità insieme ad altri partner, rivolto a studenti di istituti secondari del sud d'Italia, che ha come obiettivo la diffusione della cultura della legalità e dell'educazione civica. All'evento conclusivo hanno partecipato circa duecento ragazzi provenienti da Puglia, Campania, Sicilia e Calabria, regioni destinatarie dei fondi europei “Obiettivo Convergenza” e per verificare i risultati raggiunti è stata effettuata una ricerca che ha previsto, negli 8 istituti secondari selezionati – due per regione -, la distribuzione di questionari a studenti e tutor.

“Avete rappresentato con il vostro linguaggio e la vostra fantasia quello che pensate rispetto alla legalità. So che su questo tema avete lavorato molto insieme per un obiettivo comune e questo significa aver fatto un’esperienza che favorisce lo sviluppo di una consapevolezza più profonda, una coscienza civica, quel *modus operandi* che permette l’interiorizzazione di un valore. Legalità è certamente rispetto delle regole ed è rispetto di se stessi e degli altri ma è anche un *habitus*, un atteggiamento che indica la direzione valoriale da seguire entro una cornice che implica un orientamento etico al bene comune. Nel monitoraggio abbiamo compreso che in questa esperienza avete particolarmente apprezzato la capacità di confronto, e lo spirito di cooperazione e collaborazione, oltre alla possibilità di acquisire delle nuove competenze tecniche.”

Conclude Filomena Albano: “L’educazione, l’istruzione e la formazione costituiscono un argine alla illegalità perché forniscono gli strumenti per aumentare la conoscenza dei propri diritti e doveri”